

COMUNICATO STAMPA

**RELAZIONE ANNUALE AGCOM, TESINI: APPREZZABILI VALUTAZIONI SUI
PUNTI DI FORZA
E SOPRATTUTTO SUI PUNTI DI CRITICITÀ DEL NOSTRO SISTEMA.
*STIMOLO ANCHE A NOI STESSI AFFINCHÉ IL TERRENO DELLE LEGISLAZIONE
CONCORRENTE
VEDA PRESTO OCCASIONI IMPORTANTI PER QUALIFICARE POLITICHE E
ORIENTAMENTI***

Roma 20 luglio 2006. “Ho ascoltato a Montecitorio la relazione annuale del Presidente della Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni Corrado Calabrò, ricavando la sensazione che le molte e meritevoli analisi del settore restano un terreno di tessitura istituzionale limitato al quadro delle amministrazioni centrali e delle autorità di garanzia” questa la valutazione del Coordinatore della Conferenza Alessandro Tesini a seguito della presentazione oggi a Montecitorio della relazione annuale sull’attività svolta dall’Autorità per le garanzie nella Comunicazione.

“E’ che la «non tollerabilità delle barriere amministrative e confinamenti geografici» – prosegue il Presidente Tesini – che la relazione indica giustamente per il settore trova riferimenti solo nei confronti dell’Europa e mai nel misurarsi con l’articolazione e la complessità del territorio, con particolare riferimento alle Regioni. Nozione estranea allo sguardo dell’Autorità se non come mera sovrapposizione ai confini del mercato e fatta salva un’incidentale citazione dei Co.re.com”.

“Traggo spunto da questa osservazione, conclude Tesini, pur nel quadro di apprezzabili valutazioni sui punti di forza e soprattutto sui punti di criticità del nostro sistema, per uno stimolo anche a noi stessi affinché il terreno delle legislazione concorrente che ci vede impegnati nel settore delle comunicazioni veda presto occasioni importanti per qualificare politiche e orientamenti”.